La conquista romana della Gallia

Roma repubblicana · Cesare in Gallia (58-50 a.C.)

La Gallia prima di Cesare

Per i Romani la **Gallia** era il vasto territorio tra i Pirenei, l'oceano Atlantico, il **Reno** e le Alpi, abitato da popoli **celtici**, i Galli, divisi in decine di tribù. Già dal **121 a.C.** Roma controllava la fascia meridionale, la **Gallia Narbonense** (oggi Provenza e Linguadoca), chiamata semplicemente *Provincia*. Il resto, la "Gallia chiomata", era indipendente.

I Galli vivevano in villaggi e in centri fortificati chiamati **oppida**, come **Bibracte** o **Alesia**; commerciavano con il Mediterraneo, coniavano monete, avevano una nobiltà guerriera e i sacerdoti **druidi**. Le tribù erano spesso in guerra tra loro.

Cesare proconsole

Nel **59 a.C. Gaio Giulio Cesare** è console, alleato con Pompeo e Crasso nel **primo triumvirato**. Ottiene poi per cinque anni, prorogati ad altri cinque, il governo come **proconsole** della Gallia Cisalpina, dell'Illirico e della Narbonense. Ha bisogno di gloria militare, di bottino per pagare i debiti e di un esercito fedele.

Nel **58 a.C.** gli **Elvezi**, dall'attuale Svizzera, vogliono migrare verso ovest attraverso la Gallia. Cesare li ferma e li sconfigge vicino a **Bibracte**. Lo stesso anno batte il re germanico **Ariovisto**, che si era stabilito in Gallia, e lo ricaccia oltre il Reno.

Le campagne (57-53 a.C.)

57 a.C.	Guerra contro i Belgi, nel nord; vittoria sui Nervi al fiume Sabis
56 a.C.	Guerra navale contro i Veneti, in Bretagna
55 a.C.	Ponte di legno sul Reno, costruito in dieci giorni; prima spedizione in Britannia
54 a.C.	Seconda spedizione in Britannia; rivolta degli Eburoni di Ambiorige, che distrugge una legione e mezza
53 a.C.	Repressione della rivolta nel nord; secondo passaggio del Reno

Vercingetorige

Nell'inverno del **52 a.C.** gran parte della Gallia insorge. Il capo è il giovane nobile **Vercingetorige**, degli **Arverni** (Alvernia), che riesce a unire molte tribù. Applica la tattica della **terra bruciata**: brucia i villaggi e i raccolti per affamare i Romani. I Biturigi però si rifiutano di bruciare **Avarico** (Bourges): Cesare la assedia e la prende, e quasi tutti gli abitanti vengono massacrati.

A **Gergovia**, capitale degli Arverni, Cesare subisce invece una delle poche sconfitte della guerra e deve ritirarsi. Anche gli **Edui**, fino ad allora alleati di Roma, passano con i ribelli.

Alesia

Vercingetorige si chiude con circa 80.000 uomini nell'oppidum di **Alesia**, in Borgogna. Cesare fa costruire una **controvallazione** di circa 15 km, per chiudere la città, e una **circonvallazione** esterna di circa 21 km, per

difendersi dall'esercito di soccorso. Ci sono fossati, trappole, torri, pali appuntiti. Quando l'esercito gallico di soccorso arriva, le legioni combattono contemporaneamente contro chi esce dalla città e chi attacca da fuori.

Dopo diversi giorni di battaglia, l'esercito di soccorso viene respinto. Vercingetorige si arrende. Resterà prigioniero a Roma per sei anni e sarà giustiziato dopo il trionfo di Cesare nel **46 a.C.** Nel **51 a.C.** cade l'ultima città ribelle, **Uxelloduno**; ai difensori vengono tagliate le mani.

La fonte: i Commentarii

Conosciamo la guerra soprattutto grazie ai ***Commentarii de bello Gallico***, sette libri scritti dallo stesso Cesare (l'ottavo è di Aulo Irzio). Sono scritti in terza persona, in uno stile semplice e chiaro, e sembrano un resoconto oggettivo. In realtà sono un'opera di **propaganda**: Cesare presenta le sue guerre come difensive e necessarie, per rispondere a chi a Roma lo accusava di averle volute per ambizione. I numeri dei nemici e dei morti vanno quindi letti con cautela.

Le conseguenze

- **Vittime**: secondo Plutarco la guerra causò un milione di morti e un milione di prigionieri ridotti in schiavitù; le cifre sono probabilmente esagerate, ma le perdite furono enormi.
- **Roma**: Cesare diventa ricchissimo, popolare, con legioni fedeli. Nel **gennaio 49 a.C.** passa il **Rubicone** con l'esercito: inizia la guerra civile contro Pompeo.
- **Gallia**: sotto **Augusto** viene divisa in tre province, Aquitania, Lugdunense e Belgica; **Lugdunum** (Lione) ne diventa il centro.
- **Romanizzazione**: strade, città, latino; dal latino parlato in Gallia nascerà il francese.

Date chiave

121 a.C.	Provincia Narbonense
59 a.C.	Consolato di Cesare
58 a.C.	Elvezi e Ariovisto
57 a.C.	Guerra contro i Belgi
55-54 a.C.	Ponte sul Reno e spedizioni in Britannia
52 a.C.	Rivolta di Vercingetorige; Avarico, Gergovia, Alesia
51 a.C.	Uxelloduno
49 a.C.	Passaggio del Rubicone
46 a.C.	Esecuzione di Vercingetorige

Domande d'esame

Perché i Commentarii vanno letti con spirito critico?

Perché li scrisse Cesare stesso per giustificare la guerra e la propria condotta davanti all'opinione pubblica romana.

Come vinse Cesare ad Alesia?

Con un doppio sistema di fortificazioni che gli permise di assediare Vercingetorige e allo stesso tempo respingere l'esercito gallico di soccorso.

Punti da ricordare

- 58-50 a.C.: Cesare proconsole conquista la Gallia chiomata.
- Elvezi, Ariovisto, Belgi, Veneti; Reno e Britannia.
- 52 a.C.: Vercingetorige unisce i Galli; Gergovia.
- Alesia: doppia fortificazione e resa di Vercingetorige.
- Fonte: De bello Gallico; dopo la guerra, il Rubicone.

Scheda a cura di Aula di Storia. La guida completa, con fonti e approfondimenti, è su www.auladistoria.it/eventi-e-guerre/trattati-conquiste/la-conquista-romana-della-gallia/